

1. GENERALITÀ

- Regione Campania, Assessorato Alla Sanità
- Linea Progettuale Attuazione del documento programmatico "Guadagnare salute" rendere facili le scelte salutari
- Titolo del Progetto: Promozione, adozione e monitoraggio di interventi di contrasto alla diffusione dei comportamenti a rischio per malattie cronico degenerative per i cittadini residenti tra gli 8 ed i 69 anni di età .
- Durata: Biennale
- Referente Progetto: Settore OER (AGC 20 Assistenza Sanitaria - Assessorato alla Sanità), Centro Direzionale di Napoli Isola C/3, Tel. 081 7969371, Tel Fax 081 7969375 .

2. ASPETTI FINANZIARI

Costo complessivo previsto in Regione Campania del progetto è di € 1.000.000,00

Di cui:

Finanziamento regionale: € 700.000,00

Fondo per il cofinanziamento: ex art.1 comma 806, legge 296/2006 € 300.000,00

		costo in euro
1	Promozione, adozione e monitoraggio di interventi di contrasto alla diffusione dei comportamenti a rischio per malattie cronico degenerative per i cittadini residenti tra gli 8 ed i 69 anni di età Finanziamento regionale	€ 700.000,00
	Fondo per il cofinanziamento previsto dall'art.1 comma 806, legge 296/2006) disposto con Decreto Ministro della Salute, politiche sociali e lavoro del 14.10.2009 "Progetti attuativi del Piano sanitario nazionale e linee guida per l'accesso al cofinanziamento alle regioni e alle province autonome di Trento e Bolzano" Anno 2009 (10°00796) (G.U. Serie Generale n. 21 del 27 gennaio 2010)	€ 300.000,00
	TOTALE	€ 1.000.000,00

Articolazione del progetto

Obiettivo generale

Promuovere tra i bambini, gli adolescenti e gli adulti, la conoscenza e l'adesione a stili di vita salutari

Obiettivi specifici

- Istituire un sistema di sorveglianza nutrizionale per il monitoraggio della prevalenza del sovrappeso e dell'obesità nei bambini delle scuole elementari della Campania e valutare la prevalenza dei principali fattori di rischio associati con l'eccesso ponderale
- Istituire un sistema di sorveglianza dei principali stili di vita e dei rischi comportamentali legati alla salute nei ragazzi delle scuole medie e superiori della Campania
- Istituire un sistema di sorveglianza dei principali stili di vita e dei rischi comportamentali legati alla salute tra gli adulti di età 18-69 anni residenti in Campania
- Sperimentare dei piani di comunicazione mirati ai diversi gruppi di popolazione suscettibile del cambiamento che potrebbero determinare l'aumento della prevalenza di stili di vita salutari
- Promuovere ed attivare interventi di provata efficacia di contrasto ai principali determinanti delle patologie cronico degenerative contemplati dal programma Guadagnare Salute (fumo, alcol, obesità e sedentarietà)

Contesto

Oramai, un ristretto gruppo di cause (le malattie cardiovascolari e le neoplasie, il diabete, le malattie respiratorie e del digerente) spiega oltre l'80% dei decessi e, assieme ai disturbi mentali, alle malattie muscoloscheletriche, ed ai deficit sensoriali, il 90% degli anni di vita in buona salute persi, a causa di morte prematura o disabilità (DALY).

Nei paesi sviluppati, il 50-60% del carico di malattia (espresso in DALY) è causato da sette fattori di rischio principali: tabagismo, ipertensione arteriosa, alcol, eccesso di colesterolo, sovrappeso, scarso consumo di frutta e verdura, inattività fisica.

Sebbene le malattie non trasmissibili costituiscano il nucleo dell'impegno del sistema sanitario, i rischi si generano sotto influenze ambientali e sociali che possono essere contrastate dai governi, nazionali, regionali e dalle amministrazioni locali, attraverso politiche e programmi che possono influire sul modo in cui i cittadini si muovono e si alimentano, e sulla tendenza a consumare tabacco e alcol.

È proprio su questa base che sono state elaborate strategie per la prevenzione e il controllo delle malattie croniche non trasmissibili: in Italia, un simile impianto strategico è alla base del programma nazionale "Guadagnare Salute: rendere facili le scelte salutari".

La Campania, regione giovane, prolifica e sovraffollata, nell'area costiera e metropolitana, ospita cittadini che vivono condizioni sociali ed economiche svantaggiate ed estreme rispetto alla maggioranza delle altre regioni italiane. Una tale situazione espone i singoli e l'intera comunità a stili di vita dannosi e a condizioni di salute sensibilmente più scadenti rispetto a tutti gli altri abitanti della stessa nazione. I cittadini percepiscono e lamentano in vari modi il quotidiano disagio.

I dati disponibili sulla diffusione dei comportamenti a rischio per la popolazione fino ai 69 anni di età evidenziano importanti differenze rispetto al resto del paese¹:

Il 33% degli adulti campani, tra 18 e 69 anni di età, si dichiara fumatore e il 13% ex fumatore (la Campania è tra le regioni a più elevata frequenza di fumatori). Il 48% delle persone

¹ Dati tratti dal Sistema di Sorveglianza PASSI e dall'indagine sullo stato nutrizionale dei bambini **OKkio alla Salute!**, promossi dal Ministero del Lavoro, Salute e Politiche Sociali, coordinati dall'Istituto Superiore di Sanità e portati avanti dalle ASL delle Regioni

dichiara che, sul luogo di lavoro, non viene sempre rispettato il divieto sul fumo, mentre il 34% dichiara che nelle proprie abitazioni è permesso fumare ovunque (6%) o in alcune zone (28%) - (la Campania è la regione a più elevata frequenza di esposti al fumo passivo).

Il 44% degli adulti campani, tra 18 e 69 anni di età, è sedentario (la Campania è la regione a più elevata frequenza di stile di vita sedentario).

Tra i bambini di terza elementare misurati in Campania nel 2008, solo il 69% può essere definito fisicamente attivo, mentre una quota troppo elevata (il 72%) ha il televisore in camera da letto e il 63% guarda la televisione o i videogiochi per 3 o più ore al giorno.

Il 35% degli adulti in Campania è, inoltre, in sovrappeso, mentre gli obesi sono il 12%: solo 1 persona su due, tra questi, pratica attività fisica regolare ed 1 su 4 segue un regime alimentare di contrasto all'eccesso di peso. Scarso il consumo di frutta così come raccomandato (solo il 7% ne consuma cinque porzioni o più al giorno come raccomandato).

Tra i bambini di 3a elementare, in Campania (2008), il 28% è risultato sovrappeso e il 21% obeso (la Campania è la regione italiana con la più elevata frequenza di sovrappeso ed obesità infantile).

Un quinto delle persone adulte in Campania, ha dichiarato di essere iperteso; tra questi, il 74% è in trattamento farmacologico. Circa un quinto della popolazione dichiara di avere valori elevati di colesterolemia e, tra questi, il 33% è in trattamento farmacologico.

Per ridurre il carico di malattie croniche che grava sulla popolazione è necessario ridurre i principali rischi e i loro determinanti che, come detto, si formano al di fuori del sistema sanitario: molto presto nella vita, da ragazzi cominciamo a subire le pressioni a fumare, nella famiglia apprendendo questi comportamenti dai genitori, e successivamente dai pari; l'organizzazione sociale induce comportamenti sedentari - ad esempio i bambini non possono muoversi e giocare liberamente in modo attivo e ripiegano su TV e videogiochi con cui possono sognare di essere attivi - mentre i messaggi pubblicitari li invitano a consumare alimenti altamente calorici, la cui produzione è, tra l'altro, favorita da sovvenzioni e incentivi.

Insomma, i comportamenti, che influiscono sullo stato di salute, ricadono sotto la sfera della responsabilità individuale e sono influenzati dall'ambiente e dall'organizzazione sociale.

Considerando i determinanti, ambientali e sociali, delle malattie croniche il sistema salute ha un duplice ruolo: da una parte i professionisti della salute, le aziende sanitarie, gli assessorati alla sanità possono operare quali avvocati della salute fornendo un indirizzo alla popolazione ed esercitando pressioni sui diversi responsabili delle politiche che influiscono sulla salute; dall'altra parte il sistema sanitario può trattare le persone a rischio perché esistono trattamenti efficaci per gli individui ad alto rischio come i fumatori, i soggetti affetti da ipertensione arteriosa o ipercolesterolemia, i bevitori problematici.

In sintesi fumo, esposizione a fumo passivo, obesità e sedentarietà sono i principali rischi per la salute dei cittadini campani. Essi colpiscono principalmente le persone più povere, meno istruite, i bambini e gli adolescenti, creando la base per un eccesso di rischio cardiovascolare, tumori del polmone, malattie respiratorie e diabete.

Questo complesso di malattie croniche attenta alla qualità della vita, alla tenuta del sistema sanitario, e impoverisce la Regione, connotandola con la più bassa aspettativa di vita in Italia.

Per contrastare questi rischi non sono sufficienti le cure mediche, ma è necessario che comunità locali, amministrazioni e governo regionale cooperino con politiche e programmi mirati a creare ambienti più favorevoli al movimento, ad una nutrizione sana e al restare liberi dal fumo.

La fascia d'età compresa tra gli 8 e i 15 anni, fase cruciale per il successivo sviluppo dell'individuo, è il periodo in cui è possibile intervenire in modo efficace attraverso adeguate politiche di prevenzione e di promozione della salute: per attivare opportune strategie d'intervento nel territorio è necessario disporre di informazioni sempre più aggiornate e dettagliate comprendenti le diverse dimensioni dello stato di salute dei bambini e dei ragazzi con riferimento all'analisi sia degli aspetti ambientali che di quelli comportamentali.

Altrettanto importante è, inoltre, attivare programmi di contrasto alla diffusione dei comportamenti a rischio dell'età adulta (18 -69 anni) garantendo, contestualmente, attraverso idonei sistemi di sorveglianza, la possibilità di valutare l'efficacia, nel tempo, delle diverse strategie d'intervento di volta in volta attuate.

Azioni

- Formazione del personale per la standardizzazione dei processi nell'intero territorio regionale
- Coinvolgimento e formazione del mondo della scuola
- Rilevazione dello stato di nutrizionale con metodo antropometrico e somministrazione di questionari validati (età infantile)
- Rilevazione dello stato di nutrizionale mediante indagini su dati riferiti (età adulta)
- Produzione di report
- Pianificazione di specifiche strategie di intervento
- Monitoraggio dell'intervento

Soggetti coinvolti

- Regione Campania - Assessorato Sanità Osservatorio Epidemiologico Regionale
- Aziende Sanitarie Territoriali - Dipartimenti di Prevenzione
- Scuole
- Comuni

Indicatori di processo

- Numero di operatori delle ASL formati sul totale previsto
- Numero di scuole che hanno permesso la rilevazione dei dati sul totale delle scuole campionate
- Numero di genitori, scuole e pediatri coinvolti nel processo di comunicazione sul totale previsto
- Numero di Comuni in cui si sono attivati programmi di contrasto ai principali fattori di rischio comportamentale

Indicatori di esito (a breve termine)

- Disponibilità e valutazione dei dati sulla prevalenza del sovrappeso e dell'obesità tra gli adulti di età 18-69 anni
- Disponibilità e valutazione dei dati sulla prevalenza del sovrappeso e dell'obesità nei bambini delle scuole elementari
- Disponibilità e valutazione dei dati sui principali stili di vita e dei rischi comportamentali legati alla salute nei ragazzi delle scuole medie e superiori

Sintesi del contenuto del progetto

Fumo, esposizione a fumo passivo, obesità e sedentarietà sono i principali rischi per la salute dei cittadini campani. Essi colpiscono principalmente le persone più povere, meno istruite, i bambini e gli adolescenti, creando la base per un eccesso di rischio cardiovascolare, tumori del polmone, malattie respiratorie e diabete. Questo complesso di malattie croniche attenta alla qualità della vita, alla tenuta del sistema sanitario, e impoverisce la Regione, connotandola con la più bassa aspettativa di vita in Italia. Le aree delle province di Napoli e Caserta sono quelle maggiormente colpite.

Per contrastare questi rischi non bastano le cure mediche, ma è necessario che comunità locali, amministrazioni e governo regionale cooperino con politiche e programmi mirati a creare ambienti più favorevoli al movimento, ad una nutrizione sana e al restare liberi dal fumo.

Il sistema sanitario ha gli strumenti per promuovere e monitorare interventi di provata efficacia che, come diffusamente riconosciuto, devono essere condotti coinvolgendo tutti i settori della società civile e dalla politica locale.

Cronoprogramma

	anno 2010				anno 2011											
	settembre	ottobre	novembre	dicembre	gennaio	febbraio	marzo	aprile	maggio	giugno	luglio	agosto	settembre	ottobre	novembre	dicembre
Costruzione del protocollo																
Presentazione del progetto																
Produzione degli strumenti d'indagine																
Validazione delle procedure																
Formazione del personale delle ASL																
Creazione della rete scolastica																
Formazione del personale scolastico																
Raccolta dati																
Analisi dei dati e valutazione epidemiologica																
Produzione di report e materiale divulgativo																
Presentazione dei risultati																
Formazione del personale per la comunicazione																
Organizzazione delle giornate formative /informative																
Monitoraggio del processo comunicativo																
Pianificazione di nuove fasi del progetto																